

Questo sito consente l'invio di cookie di **terze parti**.
Se acconsenti all'uso dei cookie fai click su **OK**, se vuoi saperne di più o negare il consenso ai cookie [vai alla pagina informativa](#) **OK**

Italiano | Français



Regione autonoma Valle d'Aosta

Posta certificata | Intranet | Contatti

LA REGIONE ▾ CANALI TEMATICI ▾ SERVIZI ▾ AVVISI E DOCUMENTI ▾ OPPORTUNITÀ DALLE SOCIETÀ PARTECIPATE ▾



cerca... 🔍

Homepage ▸ Notizie del giorno ▸ Notizia

Morte in culla per 300 bimbi l'anno in Italia (2)

17:36 - 09/04/2018 [Stampa](#)



(ANSA) - ROMA, 09 APR - Dall'inizio degli anni '90 si è però potuto fare molto, come emerge dalla casistica americana illustrata da Piumelli. Nel '95 negli Stati Uniti "ogni anno 6mila bambini venivano messi a dormire e il giorno dopo non si sarebbero più svegliati senza che nessuno sapesse perchè". Grazie alle campagne di informazione nel 2015 si è passati a un dato molto inferiore: "meno di 3mila bambini morti all'anno". Nel 1994 "si contavano 150 ipotesi diagnostiche" e la fascia critica è stata individuata tra il secondo e il quarto mese di vita. In Italia dati più precisi si hanno a livello regionale. In Toscana le Sids rappresentano il 43% dei decessi con 3-4 casi

attesi all'anno (1 su 10000).

Ecco dunque le regole da seguire per prevenire la "morte in culla": la posizione più idonea per il neonato è dormire sulla schiena, su un materasso rigido senza cuscino nella stanza dei genitori ma non nel letto con loro; stop al fumo in gravidanza e nell'ambiente del bambino; tenere il neonato lontano da fonti di calore e in una temperatura ideale compresa tra i 18 e i 20 gradi; dispensare latte materno "miglior alimento" e se possibile allattare il bambino al seno. Infine, anche l'uso del succhiotto durante il sonno dal primo mese di vita in poi può ridurre il rischio di Sids. Studi recenti, secondo quanto riferito da Allegra Bonomi, presidente di Associazione Semi per la Sids, hanno evidenziato in Usa, Francia, Nuova Zelanda, Australia, Paesi Bassi e Regno Unito una diminuzione del 40-50% dei casi dopo la diffusione di questa raccomandazioni. (ANSA).

NOTIZIE DEL GIORNO

Archivio notizie >

Link >

LA REGIONE

Amministrazione
Amministrazione trasparente
Comitato Unico di Garanzia
Deliberazioni
Elezioni
Mappa Amministrazione
Provvedimenti dirigenziali
Rapporti istituzionali

CANALI TEMATICI

Affari legislativi
Agricoltura
Artigianato di tradizione
Bilancio, finanze e patrimonio
Cooperazione allo sviluppo
Corpo Forestale della Valle d'Aosta
Corpo Valdostano dei Vigili del fuoco
Cultura
CUS - Centrale Unica del Soccorso
Energia
Enti locali
Europa
Europe Direct
Formazione del personale regionale
Imprese industriali, artigiane e cooperative
Innovazione
Istruzione
Lavoro

Meteo in Valle d'Aosta
NUVV - Valutazione e verifica degli investimenti pubblici
Opere pubbliche
Politiche sociali
Protezione civile
Risorse naturali
Sanità
Servizio civile
Servizio volontario europeo
Sport - Provvidenze ed Impianti
Statistica
Territorio e ambiente
Trasporti
Tributi regionali e bollo auto
Turismo
Turismo informazioni Lovevda
Ufficio Stampa - PresseVdA

SERVIZI

Agevolazioni Trasporti studenti universitari
Biblioteche
Biglietteria online Castelli
Comitato Regionale Relazioni Sindacali (CRRS)
Consigliera di Parità
Giudice di pace
Inflazione e prezzi al consumo
Informazioni su Allerta Alimentare
INFO UTILI
Newsletters
Tessera Sanitaria - Carta nazionale dei servizi
Opinioni e proposte sui servizi Web
Osservatorio economico e sociale
Osservatorio rifiuti
Servizi per invalidi civili
Servizio prenotazione navette per aeroporti
Sportello Immigrazione
Sportello Informativo Energia
Sportello Unico per le Imprese

AVVISI E DOCUMENTI

Albo notiziario
Avvisi demanio idrico
Avvisi di incarico
Bandi e avvisi
Bollettino ufficiale
Concorsi
Espropri